

—

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AMBIENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2541/1995 con la quale venivano emanate direttive relativamente all'esercizio delle funzioni dirigenziali in seno a questa amministrazione;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n.861/1996 con la quale si individuavano gli atti di gestione di competenza dei dirigenti nell'ambito di questa Direzione Generale, ai sensi della L.R. 4 agosto 1994 n.31 e della sopra citata deliberazione G.R.n.2541/95;

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29 che all'art. 3 prevede le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e quelle di attuazione e gestione spettanti ai dirigenti;

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999, n.3" con la quale, tra le altre cose, è stata data attuazione ai richiamati principi del D.Lgs. 29/93 prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;

Visto in particolare, l'art. 11 della L.R. 22/2000 che individua in capo ai dirigenti la competenza ad attuare gli interventi, definiti dagli Organi politici ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della L.R. medesima, e ad adottare gli atti di gestione tecnica ed amministrativa necessari per l'affidamento e per l'esecuzione dei lavori;

Ravvisata l'opportunità di ridefinire, alla luce di quanto precede, e secondo quanto contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto l'assetto delle competenze in capo alla dirigenza per quanto attiene la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza di questa Direzione Generale;

Ritenuto, con il nuovo assetto che si delinea, di soddisfare l'esigenza di semplificazione dell'iter procedurale, perseguendo, nel contempo, l'obiettivo di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, riduzione dei tempi, nel rispetto del principio dell'assunzione di responsabilità proprio della dirigenza ai sensi della vigente normativa in materia;

Dato atto che per tutto quanto non espressamente o diversamente specificato con il presente atto valgono le determinazioni contenute nelle citate deliberazioni della Giunta Regionale nn. 2541/95 e 861/96;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di fornire, con il presente atto, prime indicazioni operative in merito alle procedure da seguirsi nell'attuazione della sopracitata L.R. 22/2000 (cfr. art.9), come da Allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della L.R. 19 novembre 1992, n.41, e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2541/95, dal Responsabile dell'Ufficio Giuridico e Funzionale, Avv. Cristina Govoni;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della L.R. 19 novembre 1992, n.41, e della deliberazione della Giunta Regionale n.2541/95;

#### D E T E R M I N A

- 1) di ridefinire l'assetto delle competenze in capo alla dirigenza per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza di questa Direzione Generale, così come in precedenza determinato ex citata deliberazione G.R. n. 861/96 (cfr. punto B Attività contrattuale), secondo quanto contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che, per tutto quanto non espressamente o

diversamente specificato con il presente atto, valgono le determinazioni contenute nelle citate deliberazioni della Giunta Regionale nn. 2541/95 e 861/96.

- 3) di fornire prime indicazioni operative in merito alle procedure da seguirsi nell'attuazione della sopracitata L.R. 22/2000 (cfr. art.9), come da Allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 4) di stabilire che l'articolazione delle competenze operata con il presente atto trovi applicazione per tutti i progetti non trasmessi alla Direzione Generale alla data di adozione del presente atto;
- 5) di suddividere, ai fini di disciplinare la fase transitoria relativamente all'attribuzione delle competenze operata con il presente atto, il procedimento per la realizzazione dell'intervento in tre fasi, di cui la prima si conclude con l'approvazione del progetto, la seconda con l'approvazione del contratto e la terza con il collaudo dell'opera; l'avvio della fase successiva si ha solo con l'adozione del primo atto della medesima;
- 6) di stabilire che per i progetti in istruttoria (prima fase) presso la Direzione Generale alla data di adozione del presente atto trovi applicazione la precedente ripartizione di competenze; ad avvenuto completamento della stessa e contestuale adozione del relativo provvedimento (approvazione o presa d'atto) troverà applicazione per le ulteriori fasi procedurali, la ripartizione di competenze di cui agli Allegati 1 e 2;
- 7) di stabilire che, per gli interventi che alla data di adozione del presente atto si trovano nella seconda fase, la ripartizione delle competenze previste dagli Allegati 1 e 2 trovi applicazione dalla terza fase;
- 8) di stabilire che la ripartizione di competenze prevista dagli Allegati 1 e 2 trovi immediata applicazione per gli interventi che si trovano nella terza fase fatta eccezione per il perfezionamento degli atti che alla data di adozione del presente atto siano in istruttoria presso la Direzione Generale.

- 9) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Il Direttore Generale  
all'Ambiente  
(Dott.ssa Leopolda Boschetti)

**RIDEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DELLA DIRIGENZA REGIONALE IN MATERIA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI.**

**A) COMPETENZE DIRETTORE GENERALE**

E' riservata in via generale al Direttore all'Ambiente la facoltà di effettuare controlli, disporre sopralluoghi, d'ufficio o previa proposta del Servizio Difesa del Suolo o del Servizio Protezione Civile, in merito alle attività connesse ai lavori ed opere pubbliche di pertinenza della Direzione Generale medesima, anche mediante richiesta di dettagliata ed analitica rendicontazione, con esclusione di quelli realizzati dai soggetti previsti alla lettera a) del comma 2 dell'art. 9 della L.R. 22/2000.

E' riservata, altresì, al Direttore Generale, relativamente alla realizzazione di lavori ed opere pubbliche, l'adozione degli atti concernenti l'affidamento a soggetti esterni degli incarichi di progettazione, studio, consulenza, supporto, nonché quelli connessi al D.Lgs. 494/96, previa proposta del Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo interessato o del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo o Protezione Civile.

E, infine, di competenza del Direttore Generale la nomina dei collaudatori relativi ai lavori ed alle opere in oggetto con esclusione di quelli realizzati dai soggetti previsti alla lettera a) del comma 2 dell'art. 9 della L.R. 22/2000.

**B) INTERVENTI DI IMPORTO SUPERIORE A LIT. 500.000.000 (ad eccezione dei cd."pronto intervento") O RELATIVI AD ESTRAZIONE DI MATERIALI CON LAVORI A CARICO DEL CONCESSIONARIO DI IMPORTO SUPERIORE A LIT. 500.000.000.**

E' riservata alla competenza del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo:

- l'approvazione dei progetti;
- la determinazione a contrarre, ovvero dell'affidamento dell'appalto a trattativa privata nei casi previsti dalla normativa vigente in materia;

- l'approvazione del contratto e contestuale assunzione dell'impegno di spesa relativo;
- l'approvazione delle perizie di variante di cui all'art. 25 della L. 109/94 che comportano un aumento di spesa (con esclusione di quelle previste al secondo periodo del comma 3 dell'art. 25) o alterano la sostanza del progetto;
- l'approvazione dello stato finale, nonchè l'approvazione dei certificati di regolare esecuzione o di collaudo;
- l'adozione degli eventuali provvedimenti di risoluzione in danno ed esecuzione d'ufficio, sentito il Direttore Generale;
- l'adozione delle determinazioni relative al recesso unilaterale del committente ed allo scioglimento del contratto per mutuo consenso, sentito il Direttore Generale;
- l'adozione delle determinazioni in merito alla proposta di accordo bonario ex art. 31 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, sentito il Direttore Generale.

E' riservata, alla competenza del Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo:

- l'espletamento di tutte le procedure di gara o relative all'affidamento dei lavori, l'aggiudicazione e stipulazione del contratto;
- l'approvazione, nella sua qualità di responsabile del procedimento, delle perizie di variante non riservate al Responsabile del Servizio Difesa del Suolo ai sensi del punto che precede;
- la nomina dell'Ufficiale rogante per i contratti riferiti al proprio Servizio.

Il Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo, con riferimento agli interventi ricadenti nel proprio ambito territoriale assume le funzioni di Committente ex D.Lgs. 494/96

e successive modificazioni, nonché le funzioni di Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Servizio adotterà gli atti di competenza dando atto della legittimità dei medesimi e previa acquisizione del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile d'Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento può assumere le funzioni di progettista o direttore lavori nel rispetto dei limiti di cui all'art. 7 comma 4 del D.P.R. 554/99 (dal 28 luglio 2000). Si ritiene tuttavia che di norma il Responsabile del Servizio non assuma le funzioni di progettista o direttore lavori. Come previsto dall'art. 7 della deliberazione di Consiglio Regionale n. 1403 del 29 febbraio 2000 nel caso che il Responsabile del Servizio faccia parte del gruppo tecnico di progettazione lo stesso è nominato dal Direttore Generale.

**C) INTERVENTI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A LIRE  
500.000.000 ( ad eccezione dei cd."pronto intervento") O  
RELATIVI AD ESTRAZIONE DI MATERIALI CON LAVORI A CARICO  
DEL CONCESSIONARIO DI IMPORTO PARI O INFERIORE A LIT.  
500.000.000.**

Il Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo assume le funzioni di Committente ex D.Lgs. 494/96 e successive modificazioni e di Responsabile del Procedimento.

E' riservata, inoltre, alla competenza del Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo:

- l'approvazione del progetto;
- la determinazione a contrarre, ovvero dell'affidamento dell'appalto a trattativa privata nei casi previsti dalla normativa vigente in materia;
- l'espletamento di tutte le procedure di gara o relative all'affidamento dei lavori e all'aggiudicazione;
- l'approvazione del contratto e contestuale assunzione dell'impegno di spesa relativo;
- l'approvazione delle perizie di variante di cui all'art.

25 della L. 109/94;

- l'approvazione dello stato finale, nonché l'approvazione dei certificati di regolare esecuzione o di collaudo;
- l'adozione degli eventuali provvedimenti di risoluzione in danno ed esecuzione d'ufficio, sentito il Direttore Generale;
- l'adozione delle determinazioni relative al recesso unilaterale del committente ed allo scioglimento del contratto per mutuo consenso sentito il Direttore Generale;
- l'adozione delle determinazioni in merito alla proposta di accordo bonario ex art.31 bis della L. 109/94 e successive modificazioni, sentito il Direttore Generale;
- la nomina dell'Ufficiale rogante per i contratti riferiti al proprio Servizio.

Il Responsabile del Servizio adotterà gli atti di competenza dando atto della legittimità dei medesimi e previa acquisizione del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile d'Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento può assumere le funzioni di progettista o direttore lavori con esclusione (dal 28 luglio 2000) degli interventi ex art. 2 comma 1 lettera h) ed i) del D.P.R. 554/99.

Si ritiene tuttavia che di norma il Responsabile del Servizio non assuma le funzioni di progettista o direttore lavori. Come previsto dall'art. 7 della deliberazione di Consiglio Regionale n. 1403 del 29 febbraio 2000 nel caso che il Responsabile del Servizio faccia parte del gruppo tecnico di progettazione lo stesso è nominato dal Direttore Generale.

E' riservata, alla competenza del Responsabile dell'Ufficio o del titolare della posizione organizzativa:

- la stipulazione dei contratti.

A cura del Servizio dovrà essere trasmessa, immediatamente dopo l'approvazione del progetto, la consueta scheda per il



monitoraggio lavori, da aggiornarsi trimestralmente.

**D) INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE REALIZZATI TRAMITE I SERVIZI PROVINCIALI DIFESA DEL SUOLO**

Fatte salve le discipline previste dalle ordinanze, per tutti gli interventi affidati in gestione al Servizio Protezione Civile, esclusi gli interventi urgenti di cui all'art. 18 della L.R. 45/95, si provvede come segue:

- a) per importi pari o inferiori a £. 500.000.000, valgono le competenze di cui all'ipotesi sub C);
- b) per importi superiori a £. 500.000.000, si richiama la suddivisione di competenze di cui alla precedente ipotesi sub B), con la sostituzione del Responsabile del Servizio Protezione Civile nelle funzioni previste per il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo.
- E) Nei casi in cui non si ponga in contrasto con le norme di settore e sul procedimento, il Responsabile di Servizio può, con proprio atto, assegnare alcuni dei propri compiti ad altri dirigenti della struttura.

**PRIME INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N. 22: APPLICAZIONE DELL'ART. 9.**

Con l' entrata in vigore della L.R. 22/2000 è stata definita la possibilità da parte della Regione di affidare la realizzazione di interventi di propria competenza a Enti locali, Consorzi di bonifica ed altri soggetti così come indicati al comma 2 dell'art. 9 della citata legge.

Si forniscono di seguito alcune precisazioni procedurali connesse a tale possibilità.

**INTESA**

L'attivazione delle procedure di cui all'art.9 comma 2 e 3 della L.R. 22/2000 inizia ,di norma, nel momento in cui i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali (SPDS) della Direzione Generale all'Ambiente, valutano nella predisposizione del progetto preliminare di interventi nei settori di propria competenza, sentito il Servizio Difesa Suolo (SDS) della Direzione medesima, la necessità del ricorso, per alcuni interventi, ad altro soggetto attuatore.

A cura degli SPDS si provvede a richiedere al soggetto attuatore la disponibilità a realizzare l'intervento. Nella richiesta sarà precisato:

- l'oggetto dell'intervento e relativo importo;
- che in sede di progettazione si assumerà in via presuntiva il rimborso degli oneri nella misura del 10%;
- che il rimborso degli oneri sostenuti dovrà essere quantificato in maniera articolata per categoria di spesa(esempio: progettazione,gara, direzione lavori, collaudo) e approvato dal soggetto attuatore unitamente alla contabilità finale e non potrà comunque superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta e/o dei lavori da eseguirsi in economia e delle eventuali espropriazioni, così come riportati nel progetto esecutivo approvato;

- analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere predisposta dal soggetto attuatore a conclusione della eventuale procedura espropriativa;
- termine per la predisposizione della progettazione dell'intervento decorrente dalla ricezione della deliberazione di Giunta Regionale di individuazione del soggetto attuatore;
- che tale rimborso va a compensazione delle attività svolte direttamente o indirettamente dal soggetto attuatore comprendendo ogni onere affrontato per la realizzazione delle opere dalla fase progettuale al collaudo e, nel caso di espropri, di ogni onere connesso compresi in particolare, le spese di notifica, le spese di frazionamento, i rogiti notarili (iva compresa), le volture catastali;
- che le modalità di pagamento saranno quelle della L.R. 29/85 art. 14 articolate come di seguito:
  - 20% della somma ammessa a finanziamento (importo impegno di spesa), dietro presentazione della documentazione prevista dal comma 2 ,art. 14 della L.R. 29/85;
  - percentuale residua secondo gli stati d'avanzamento, emessi al superamento dell'acconto del 20%;
  - corresponsione del rimborso degli oneri, in sede di presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori ed erogazione del saldo finale (o approvazione regionale della contabilità finale) e per la quota parte relativa agli espropri, a conclusione della procedura espropriativa (voltura catastale).

Acquisita la disponibilità del soggetto attuatore, la stessa viene trasmessa, a cura del SPDS al Servizio Difesa del Suolo per la predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta Regionale che approva il programma degli interventi, determina la copertura finanziaria degli stessi e individua i soggetti attuatori.

## PROCEDURE

Le procedure in capo ai soggetti attuatori risultano così diversificate:

- SOGGETTI DI CUI ALLA LETTERA A) DEL COMMA 2 DELL'ART. 9 DELLA L.R. 22/2000

Acquisita la deliberazione di Giunta Regionale e la scheda di monitoraggio lavori, il soggetto attuatore provvederà a:

- 1) nominare il Responsabile del Procedimento e i tecnici per la sicurezza di cui al D.Lgs. 494/96 e successive modifiche;
- 2) predisporre il progetto esecutivo con la relativa approvazione previa acquisizione da parte del Servizio Provinciale territorialmente competente, del visto di congruità tecnica, finanziaria e funzionale;
- 3) dare corso alle procedure per l'affidamento dell'intervento; trasmettere copia dell'atto di approvazione del contratto e del quadro economico aggiornato al SPDS per la presa d'atto e la contestuale assunzione di impegno di spesa; provvedere alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento compresi gli eventuali espropri;
- 4) trasmettere al SPDS la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 14 della L.R. 29/85 per l'erogazione dell'acconto nonché trasmettere i successivi stati d'avanzamento;
- 5) trasmettere al SPDS il quadro economico modificato a seguito di variante ai sensi del comma 1 dell'art. 25 della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni e l'atto aggiuntivo o di sottomissione ai fini della presa d'atto. La perizia di variante dovrà essere approvata dal soggetto attuatore previo visto del SPDS. Sono ammesse in ogni caso esclusivamente varianti contenute nel limite dell'impegno di spesa assunto;

- 6) nominare gli eventuali collaudatori;
- 7) approvare gli atti di contabilità finale; trasmettere gli stessi al SPDS per la presa d'atto di avvenuta esecuzione dei lavori; per la corrispondenza dell'eventuale saldo, del rimborso oneri ed infine per l'accertamento delle economie; tali economie rimarranno in ogni caso a disposizione dell'amministrazione regionale; nel caso di espropri, il relativo rimborso oneri e l'accertamento delle economie sarà conseguente alla conclusione delle procedure espropriative comunicata dal soggetto attuatore;
- 8) rendicontare trimestralmente lo stato di attuazione dell'intervento al Servizio Provinciale Difesa del Suolo competente territorialmente sulla base dell'apposita scheda di monitoraggio lavori.

- Interventi di protezione civile:

Per gli interventi di protezione civile la ripartizione delle competenze è quella prevista nei punti che precedono con la sostituzione del Responsabile del Servizio Protezione Civile nelle funzioni previste per il Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo (con esclusione del visto di congruità tecnica, finanziaria e funzionale che resta in capo al Responsabile del Servizio Provinciale Difesa del Suolo);

- SOGGETTI DI CUI ALLA LETTERA B) DEL COMMA 2 DELL'ART. 9 DELLA L.R. 22/2000

Acquisita la deliberazione di Giunta Regionale e la scheda di monitoraggio, il soggetto attuatore provvederà a:

- Interventi di importo complessivo pari o inferiore a 500 milioni:

- 1) nominare il Responsabile del procedimento e i tecnici per la sicurezza di cui al D. Lgs. 494/96 e successive modifiche;

- 2) predisporre il progetto esecutivo, inviare gli elaborati tecnici al SPDS per l'approvazione in linea tecnica del progetto, l'autorizzazione a contrarre e, se necessario, alla nomina del/dei collaudatore/i;
- 3) dare corso a tutte le procedure per l'affidamento e provvedere alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento compresi gli eventuali espropri;
- 4) trasmettere copia dell'atto di approvazione del contratto o del verbale di gara e del quadro economico aggiornato al SPDS per la presa d'atto e l'assunzione contestuale dell'impegno di spesa; nel caso di realizzazione in amministrazione diretta l'impegno di spesa sarà assunto contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo;
- 5) trasmettere al SPDS la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 14 della L.R. 29/85 per l'erogazione dell'acconto nonché trasmettere i successivi stati d'avanzamento;
- 6) acquisire dal SPDS l'autorizzazione a presentare apposita perizia nel caso di varianti di cui al comma 1 dell'art. 25 della L. 109/94 e trasmettere successivamente la perizia di variante al SPDS per l'approvazione. Sono ammesse in ogni caso esclusivamente varianti e/o suppletiva contenute nel limite dell'impegno di spesa assunto. Le varianti di cui al comma 3 art. 25 della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni con impiego degli imprevisti, se ed in quanto indicati nel quadro economico approvato, sono predisposte ed approvate dal soggetto attuatore e di esse ne viene dato conto in sede di contabilità finale. A partire dall'entrata in vigore del D.P.R. 554/99, così come previsto all'art. 134, comma 9, le perizie di variante che non comportino ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel quadro economico del progetto approvato sono

approvate dal Responsabile del Procedimento e di esse ne viene dato conto in sede di contabilità finale;

- 7) approvare gli atti di contabilità finale e trasmettere gli atti al SPDS per l'approvazione, per la corresponsione dell'eventuale saldo e del rimborso oneri ed infine per l'accertamento delle economie; tali economie rimarranno in ogni caso a disposizione dell'amministrazione regionale; nel caso di espropri, il relativo rimborso oneri e l'accertamento delle economie sarà conseguente alla conclusione delle procedure espropriative comunicata dal soggetto attuatore;
- 8) rendicontare trimestralmente lo stato di attuazione dell'intervento al Servizio Provinciale Difesa del Suolo competente territorialmente sulla base dell'apposita scheda di monitoraggio lavori.

- Interventi di importo superiore a 500 milioni:

- 1) nominare il Responsabile del Procedimento e i tecnici per la sicurezza di cui al D. Lgs. 494/96 e successive modifiche;
- 2) predisporre il progetto esecutivo, inviare gli elaborati tecnici al SDS, previa acquisizione del visto di congruità tecnica finanziaria e funzionale del SPDS, per l'approvazione in linea tecnica del progetto, l'autorizzazione a contrarre e, se necessario, alla nomina del/dei collaudatore/i;
- 3) dare corso a tutte le procedure per l'affidamento e provvedere alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento compreso gli eventuali espropri;
- 4) trasmettere copia dell'atto di approvazione del contratto o del verbale di gara e del quadro economico aggiornato al SDS per la presa d'atto

e l'assunzione contestuale dell'impegno di spesa; nel caso di realizzazione in amministrazione diretta l'impegno di spesa sarà assunto contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo;

- 5) trasmettere al SDS la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 14 della L.R. 29/85 per l'erogazione dell'acconto nonché trasmettere i successivi stati d'avanzamento;
- 6) acquisire dal SDS l'autorizzazione a presentare apposita perizia nel caso di varianti di cui al comma 1 dell'art. 25 della L. 109/94 e trasmettere successivamente la perizia di variante al SDS per l'approvazione previa acquisizione del visto di congruità tecnica finanziaria e funzionale del SPDS,. Sono ammesse in ogni caso esclusivamente perizie di variante contenute nel limite dell'impegno di spesa assunto. Le varianti di cui al comma 3 dell'art. 25 della L. 109/94 con impiego degli imprevisti, se ed in quanto indicati nel quadro economico approvato, sono predisposte ed approvate dal soggetto attuatore e di esse ne viene dato conto in sede di contabilità finale. A partire dall'entrata in vigore del D.P.R. 554/99, così come previsto all'art 134, comma 9, le perizie di variante che non comportino ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel quadro economico del progetto approvato sono approvate dal Responsabile del Procedimento e di esse ne viene dato conto in sede di contabilità finale;
- 7) approvare gli atti di contabilità finale e trasmettere gli atti al SDS, previa acquisizione del visto di congruità tecnica finanziaria e funzionale del SPDS, per l'approvazione, per la corresponsione dell'eventuale saldo e del rimborso oneri ed infine per l'accertamento delle economie; tali economie rimarranno in ogni caso a disposizione dell'amministrazione regionale; nel caso di espropri, il relativo rimborso oneri e



l'accertamento delle economie sarà conseguente alla conclusione delle procedure espropriative comunicata dal soggetto attuatore;

8) rendicontare trimestralmente lo stato di attuazione dell'intervento al Servizio Provinciale Difesa del Suolo competente territorialmente sulla base dell'apposita scheda di monitoraggio lavori.

- Interventi di protezione civile:

- a) per gli interventi di importo pari o inferiore ai 500 milioni resta ferma la ripartizione di competenze di cui ai precedenti punti.
- b) per gli interventi di importo superiore a 500 milioni la ripartizione è quella prevista ai punti precedenti con la sostituzione del Responsabile del Servizio Protezione Civile nelle funzioni previste per il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo.